

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014 (CICLO DIDATTICO 2013-2018)
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO ROMANO
CATTEDRA	A-E
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	02573
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	FALCONE GIUSEPPE PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	72
PROPEDEUTICITÀ	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	SEDE CENTRALE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA VIA MAQUEDA 172 - AULA V
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE ORE 11 ALLE ORE 13
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ ORE 9-11

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarità concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralità dei sistemi giusprivatistici romani (*ius civile*, *ius honorarium*, *ius gentium*, *ius novum*).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche.

Autonomia di giudizio

Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprietà terminologica e concettuale gli

argomenti proposti.

Capacità d'apprendimento

Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralità del ruolo creativo dei giuristi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relatività delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento, attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, del ragionamento giuridico, anche al fine di acquisire l'attitudine ad ogni tipo di operatività nel settore del diritto, comprese le professioni più qualificate e l'attività di ricerca in sede universitaria.

ORE FRONTALI 72	DIRITTO ROMANO LEZIONI FRONTALI
	<p style="text-align: center;">TITOLO DEL CORSO: “Sviluppo storico degli istituti privatistici tra pluralismo giuridico e <i>interpretatio</i> giurisprudenziale”</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DELLE LEZIONI:</p> <p>Introduzione sui caratteri del diritto privato romano e sui fattori di produzione e di evoluzione nelle varie epoche storiche (<i>ius civile, ius honorarium, ius gentium, interpretatio</i> giurisprudenziale): 12 ore;</p> <p>Il processo privato quale strumento di attuazione del pluralismo giuridico e dell'<i>interpretatio</i> giurisprudenziale. Le <i>legis actiones</i> e il processo formulare: 25 ore;</p> <p>Linee evolutive storico-dogmatiche in materia di diritti reali e di obbligazioni: 25 ore;</p> <p>Dal formalismo negoziale al consensualismo: 10 ore.</p>
TESTI CONSIGLIATI	M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, III ^a ed., Palumbo, 2006. N.B.: Per gli argomenti trattati nei §§ 76, 86, 88, 90, 95 e 101 del capitolo V e nell'intero capitolo VIII sono sufficienti semplici cenni.